

Una dependance del casinò a Villa Erba

Idea di una sede staccata della casa da gioco di Campione. Butti: «Si sta valutando»



LA SEDE Casinò bis

[■] Una dependance del Casinò di Campione a Villa Erba. L'idea, emersa più volte in passato, è tornata prepotentemente d'attualità. Almeno a giudicare da quanto emerso ieri sera, a margine del convegno sull'Expo 2015 andato in scena a Villa Olmo. La possibilità di aprire una sorta di sede staccata della casa da gioco dell'enclave sarebbe tecnicamente realizzabile. Le leggi in materia lo consentono e sull'ipotesi ci sarebbe già una certa condivisione da parte degli enti coinvolti. Il senatore lariano del Pdl Alessio Butti ieri sera ha parlato di «un'opportunità che si sta valutando», aggiungendo che «naturalmente bisogna prima trovare un accordo». Butti è sembrato decisamente ottimista, anche se ha preferito non sbilanciarsi eccessivamente. L'apertura di una sede staccata del Casinò potrebbe costituire una boccata d'ossigeno per le casse della casa da gioco. Il polo di Villa Erba attrarrebbe certamente una "fetta" di pubblico che, oggi, considera troppo lontana la struttura di Campione d'Italia. Il convegno di Villa Olmo è stato invece l'occasione per fare il punto sull'Expo in chiave comasca. L'amministratore delegato della società che gestirà l'evento, Lucio Stanca, ha dato forfait, ma sul tema si sono confrontati fino a tarda sera il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, il senatore Butti, il presidente della Camera di commercio Paolo De Santis, il presidente del consorzio Imprenditori alberghieri Antonello Passera e poi numerosi amministratori: dagli assessori al Turismo di Comune e Provincia Francesco Scopelliti e Achille Mojoli, ai sindaci di Cernobbio e Bellagio.

[■]

L'ipotesi è stata discussa al convegno sul turismo organizzato a Villa Olmo con il ministro Michela Vittoria Brambilla